

ABBONAMENTI

Per tutti i giorni tranne le Domeniche.
Unica a domicilio e al regno:
Anno L. 16
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre L. 14
Trimestre L. 7
Pubblicazioni separate: 5
Gianuario separato: 5
Direzione ed Amministrazione
Via Profetia 11, a.

IL FRULLI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA.
In terza pagina 10
Comunicazioni, Necrologie, Dichiarazioni,
Raccomandazioni 15
per linea.
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.
Un numero accreditato Centesimi 10.
Si vende all'Edicola, alla distelleria Bar-
dano e presso i principali tabaccai.

DIMMI CHI TI LODA E TI DIRÒ CHI SEI

Se le parole che abbiamo scritte, ieri sul significato del passaggio dell'on. Chimirri al ministero di grazia e giustizia, avessero bisogno di una conferma, e, proveniente da parte non sospetta, ecco che l'incarico di dare alla *Unità Cattolica*, la quale così parla del nuovo guardasigilli:

«La scelta non è cattiva: popoli, fra gli uomini politici d'oggi, possiedono, per dirigere il dicastero della giustizia, maggior competenza del Chimirri. È un avvocato che ha studiato e studia, valente giurisperito, ragionatore facendo e sottile, iurista elegante, nelle discipline legali, versatissimo, ha esperienza parlamentare, è temperato nelle opinioni; non discolpato tribunizio, come Mancini, non angusta come Zanardelli, non intransigente del ghetto (sic), né rigido di clappe straniere (sic), come Villa. Sape in lui qualità di equilibrio, sobrietà, d'animo, equità, buon senso. Esultato e se (sic) sarà un buon Guardasigilli».

E più sotto, dopo aver dato una bastonatura all'on. Boselli per la sua opera lucida nel dicastero dell'Istruzione. Pubblica, l'*Unità* così continua:

«Quel medesimo portafoglio fu, in passato, per la Chiesa, il Papa ed il Clero, un sacco di iniquità, e si direbbe esservi in esso riprodotto il sacco dei *Parigi*. Degli *Uomini Romani*. Il che nessuno meglio sa del Chimirri, che contro alcuni di simili iniquità, *insorse*, *non* *fu* *no* *alquanto* *e* *generoso* *impugnatore*, applaudito dalla pubblica coscienza degli italiani, i quali sono e vogliono essere anzitutto cattolici, ed invocano la venuta di un governo che la loro libertà religiosa, i loro diritti sacrosanti, strappi dagli artigli d'una fazione senza fede, senza religione, senza costume, senza patria, che ne fa ogni giorno orribile strazio».

«Se voglia esser Chimirri il primo, a dare del piccone nella parete, dietro la quale bolle tanta abominazione, il compito gli avvenimenti non tarderanno a chiarire. Egli è uomo da *comprender* che nella concordia col Papa, alberga l'avvenire d'Italia, la sua gloria, la sua grandezza, e che perseverando nella lotta col Papa, persevererà essa pure a trascinare miseramente verso l'abisso, che l'attende!!!».

Alla sua volta, il *Moniteur de Rome*,

organo ufficiale del Vaticano, ha avuto anch'esso un saluto pieno di simpatia e di benevolenza per l'assessor dell'on. Ferraris.

Qui dunque sarebbe il caso di domandare a quel tal giornale cattolico, sedicente organo del vero progresso, che ieri andava in solido, per l'elevarlo dell'on. Chimirri dai cavoli al codice e alle voghe, se anche le lodi dei magni organi clericali ora citati, sono *maliziosie* di giornali avversari al ministero, o se sono un autismo «del nascerbirsi dell'Opposizione» attribuito al rionquistare il potere...

Gli stracci all'aria!

Ecco come — senza temi di essere smentiti — il *Kischetto* narra, e il *Don Mario* conferma, le ignobili ragioni che costrinsero l'on. Ferraris ad uscire dal ministero:

«I giornali ufficiosi, semi ufficiosi, e un quarto di ufficiosi, possono seguitare a dire che l'on. Ferraris non guarda più i sigilli per un capriccio del suo tempo, ma la verità è che se n'è andato proprio per quello scherzo delle sezioni di prete, per le quali due volte i suoi onorabili colleghi gli hanno voluto cambiare le carte in mano. Non che a me importi molto della questione speciale. Tutto si riduce a una legge buona applicata male, e i ricorsi a una cattiva applicazione potevano fare ancora peggio, se dovevano servire ai fini parlamentari dell'on. Nicotera o dell'on. Rudini. Invece nella versione esatta, per puro amore della verità».

«Ma l'amore della verità esige che si alzi un altro piccolo lembo del velo che nasconde agli occhi profani il retroscena delle cose, il perché di un tratto sia passata per la testa degli altri ministri questa singolare idea di provvedere ora crisi».

«Bisogna sapere che per l'on. Di Rudini, il conte Ferraris non era mai stato un ministro ideale. Non perché le idee del guardasigilli differissero da quelle del presidente del Consiglio. Il presidente non ne ha di nessuna specie, e un dubbio in questo campo diventa perciò difficilissimo. Ma l'on. Di Rudini s'era fissato in questa supposizione: che il conte Ferraris fosse legato, al ministero dell'Interno, e perciò non fosse amico a lui. Quindi, non era, premevano il presidente del consiglio: quello che poteva pensare a difendere il guardasigilli».

«Ma come mai questi è stato abbandonato anche dal generale Nicotera? Ecco qui...
«Fino dall'estate scorsa, il ministero dell'Interno insisteva presso il collegio della giustizia per ottenere certi traslocchi di magistrati napoletani. Le trattative erano pendenti da un sottosegretario di Stato.

«Il guardasigilli faceva il sordo, anche perché — oltre la testa di alcuni minori magistrati — si lasciava intendere dai mezzi del generale Nicotera, che si esigeva l'allontanamento del procuratore generale Borgnini».

«Un episodio curioso è questo: uno dei magistrati che si volevano aradicare da Napoli, era stato pochi mesi prima encomiato per lettera dall'on. Nicotera al guardasigilli. Il conte Ferraris si ricordò di quella lettera e fece notare al collega le strade incoserenze. Di qui l'irò».

«Il conflitto si era acuito stranamente dopo la fine di una querela che era stata spinta contro il direttore del *Don Mario* di Napoli».

«Non è affar mio rientrare in quel patteggiamento napoletano. Il fatto è che la causa fu subito, non trovando la procura del re gli elementi di una fondata accusa contro il direttore del *Don Mario*».

«Questa piena assoluzione dispiacque enormemente ad alcuni, che seguirono con maggiore accanimento a chiedere la testa dei magistrati di Napoli».

«Una delle teste più in pericolo era allora quella del procuratore De Rosa. In genere poi si voleva una vera e propria: almeno una dozzina (salva la reverenza del termine) di toghe nere e rosse, dovevano finire entro le valigie e prendere la via dell'esilio e della punizione».

«Quella grida non furono ascoltate. E non potendo, per momento, far fare il fuggito ai magistrati, si cominciò a spingere verso l'uso il guardasigilli».

«Così finì per succedere la crisi, in mal punto però per quegli stessi che l'avevano desiderata».

La scoperta di un nuovo cannone e di una nuova polvere

Mandano la Roma:
Al ministero della guerra si ha grande predisposizione per il radicale mutamento nell'artiglieria che si sta operando nell'esercito in Germania.

Si tratta di sostituire i cannoni di tutta la attuale batteria con cannoni molto più leggeri e a tiro rapidissimo. Il governo tedesco ha stanziato per tale rinnovamento 150 milioni del fondo speciale.

Il nostro ministro vorrebbe iniziare anch'esso tale riforma, che ha già studiato, ma manca assolutamente di fondi: nelle attuali condizioni non può pensare a chiedere alla Camera.

Il segreto della materia esplosiva di questi nuovi cannoni è conosciuto, e già si studia di migliorarlo come avvenire per la polvere senza fumo.

Si conosce pure la natura della lega metallica per fondere questi cannoni che peseranno circa la metà degli attuali, avendo un tiro più efficace e sei volte più rapido.

Al ministero della guerra si studia di fare almeno qualche saggio.

Tra prete e massone Una scommessa di 50.000 lire

L'*Osservatore Cattolico* di Milano pubblica nel suo numero di ieri una lettera di Leo Taxil — il noto ex-massone tornato in grembo al cattolicesimo — in cui questi — a proposito della nota voce che afferma avere il defunto papa Pio IX appartenuto alla massoneria — offre di scommettere *cinquantamila lire* con Adriano Lemmi, il gran maestro della massoneria italiana — prendendosi l'impegno di provare la falsità materiale assoluta di qualsiasi documento che fa sostegno di tale asserzione si volesse portare.

Nel caso che la falsità venisse provata, le cinquantamila lire di Lemmi dovrebbe versarle alla direzione dell'*Osservatore Cattolico*, per essere distribuite ai poveri di Milano; non venendo invece irrefragabilmente provata, le cinquantamila lire verrebbero dal Taxil versate direttamente al Grande Oriente di Roma.

CALEIDOSCOPIO

I fiori per la sua d'anno a Parigi. È incredibile la quantità di fiori che si vendono ogni anno nella capitale della Francia l'ultimo giorno di dicembre.

La maggior parte vengono dal dipartimento delle Alpi marittime, che mercede la dolcezza del suo clima si è fatto una specialità dei fiori durante la stagione invernale.

La produzione annuale delle Alpi marittime è enorme; si calcola a 3.800.000 chilogrammi, il cui valore è di circa 15.000.000 di franchi.

Il principale provento è quello dei fiori d'arancio, di cui si raccolgono 1.800.000 chilogrammi; poi vengono le rose, per un milione di chilogrammi, le violette per 167.000, i gelsomini per 147.000, le lillacee per 74.000, le giunchiglie per 50.000 e i resedi per 20.000 chilogrammi.

Orebene: il 31 dicembre si sono venduti a Parigi, per i regali di fine d'anno, non meno di 30.000 chilogrammi di fiori.

Chi vuol diventare cavaliere? Ecco una lista di decorazioni estere che si possono ottenere — comperandole — senza bisogno di avere reso al proprio od all'altra paese servizi segnalati.

I prezzi sono veramente modici e tali da non temere la concorrenza.

La croce civica della Repubblica di S. Marino, costa L. 2500.

L'ordine di Isabella di Spagna, 4500.

L'ordine di Carlo III di Spagna, 4500.

La croce di commendatore dell'ordine di Cristo (Portogallo), 4500 franchi.

L'ordine del Leone e del Sole (Persia), croce d'ufficiale, 4000 franchi; croce di cavaliere 3000 franchi.

LXXV

Frattanto non si vedeva comparire al Louvre né Caterina né il duca d'Angiò, ed ogni giorno acquistavano più peso le voci di gravi discussioni tra i due fratelli.

Il re non aveva ricevuto verun messaggio dalla madre, ed invece di concludere secondo al proverbio: «nuna nuova, buona nuova», brontolava: «trase: Nuna nuova, cattiva nuova!».

I favoriti aggiungevano:
— Francesco, mal consigliato, avrà trattenuta vostra madre.

Francesco mal consigliato: in fatti, a ciò riducevasi tutta la politica di quel regno singolare e dei precedenti.

Mal consigliato, era stato il re Carlo IX quando aveva, se non ordinata, almeno autorizzata la *Saia Bathelmy*; mal consigliato Francesco I allorché volle il massacro d'Amboise; mal consigliato Enrico II, padre di tutta quella stirpe perversa, quando faceva abbracciare tanti orreli e cooperatori, prima di essere ucciso da Montgomery, il quale pure dicevasi fosse stato mal consigliato mentre il legno della sua lancia penetrava sì disgraziatamente nella visiera dell'elmo del re.

Non si ardisce dire ad un re:
— Vostro fratello ha cattiva sangue nella vena; veda, come fu sempre nella vostra famiglia, di balzarvi dal soglio, di farvi frate o di avvelenarvi; intendete fare a voi quel che faceste a vostro

La croce dell'ordine di Megidjé (Turchia), 4500 franchi.
L'ordine di Bolivar (Venezuela) 4000 franchi.

Una decorazione del duca di Sassonia Coburgo-Gotha, 4500 franchi.

I cavalli cattolici e i cavalli protestanti.

Un foglio clericale francese, che al permette il lusso, come i giornali mondani, d'un bollettino bisettimanale e d'un corriere di sport, rende conto a questo modo di una gara in cui un cavallo di razza francese ha battuto due cavalli inglesi.

E' dal fondo del cuore che noi applaudiamo a tale risultato, che afferma la superiorità d'un cavallo cattolico sopra due cavalli protestanti.

I verai.
Oggi tre quartide veramente apprezzate, d'autore ignoto.

Dammi!
Dammi un'ora d'amor, dammi un sorriso
Della tua bocca, un guardo, una parola,
Dammi l'anima tua, oh è il paradiso
In cui la mia, bacelandola, s'invola!

Dammi le mille obbevie in una abbraccio
Che per molto tempo m'aria infuocato
O mi faccia una tua sola carezza
Correr tutta in un attimo la vita!

Vivrai!... Morirai, ma sentirti amato!
E vita o morte han gioia, alto, tacer!
La vicenda dei quali intermittenza
Una vita non val chiusa in due baci.

La data storica.
6 gennaio (1811) Arrigo VII di Lussemburgo è incoronato imperatore nella chiesa di S. Ambrogio in Milano.

Un pensiero al giorno.
Il burlarsi di tutto è una specie di rivincita della realtà contro le esagerazioni dell'ideale.

La finge. Monoverbo.

MAIO
Spiegazione del monoverbo precedente: VERSIPELLE.

Per finire.
Era marito e moglie, dopo un anno di matrimonio:
— Sei contenta di aver preso marito?
— Tanto contenta, che se prenderei un altro!

Penna e Forbici

GIOVANE

serio, d'anni 25, bella presenza, bella calligrafia, iniziato nel commercio, ottime referenze, desidererebbe collocarsi qui in città come scrittore o tenente di libri presso Casa commerciale o industriale. Pretese modeste.
Scrivere V. T. Udine.

Vasto Magazzino d'affittare in posizione centralissima e ridonabile in parte anche ad uso studio.
Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del Friuli.

fratello maggiore, quello che il vostro fratello maggiore fece al suo, quel che vinse la vostra madre a farvi, tutti scambievolmente.

No, un re, in quell'epoca specialmente, un re nel secolo XVI, avrebbe preso tali osservazioni per ingiurie; poiché in quei tempi un re era, un uomo, e soltanto l'incivilimento poté ridurlo ad un'immagine di Dio come Luigi XIV.

Sicché i favoriti rispondevano ad Enrico III:

— Sire, vostro fratello è mal consigliato.

El, essendoché una persona sola aveva insieme potere e spirito bastanti a consigliare Francesco, contro Bussy sollevavasi la procella ogni di più infuriata e più prossima a scoppiare.

Ne consigli pubblici si proponeva trovare modo d'imparare; nei consigli privati, di cercar modi di estenuare, allorché giungeva avviso come monsignor duca d'Angiò inviava un ambasciatore.

Come venne la nuova? per mezzo di chi? chi la recò? chi la sparse?

Tanto sarebbe facile spiegarla, qual guisa s'impalino. In aria: turbini di vento, nella campagna: turbini di polvere, nella città: turbini di tumulto.

Vì un danno che mette le ali a certe notizie, e le allarga nell'ampio spazio come tanta aquila.

Confessione.

202 APPENDICE

UN AMORE

SOTTO IL REGNO DI ENRICO III

(dal francese) —

E i due cavalli si toccavano e scherzavano suonando le redini, ed i due amanti si premavano la destra ed abbracciavano l'intero universo.

Ad un tratto suonò forte una voce che gli agitò ambedue. Diana di timore e Bussy di collera.

— Dove siete? risponderle.

E il grido traversò l'aria come una chiamata funebre.

— E adesso... disse Diana, lo aveva dimenticato... adesso... ed io sognavo... o dolce sogno o terribile distacco!

— Ascolta! esclamava Bussy, qui siamo uniti; profichiamo un accento, e a me nessuno può toglierti... fuggiamol fuggiamol... e chi se lo vieta?... mira! a noi dinanzi, lo spazio, il contenuto, la libertà... d'una parola, e partiamol una parola, e per lo più perduta, a me appartiene in eterno!

— E mio padre?

— Quando il barone saprà che io ti adoro...

— Un padre! che diot mai?!

A questa replica Bussy tornò in sé stesso.

— Violenza non... no, Diana... imponi e obbedirò.

— Sentì... è la nostra destino... morimoci più forti che il demone che ne perseguita; non temere, e conoscerai se io sono amaro.

Dunque è d'addio separarci? sospirò Bussy.

Contessal contessal fu gridato. Rispondeva, o a rischio d'amazzarmi saltò giù da questa malefatta lettiga.

— Addio, addio... disse Diana, sarebbe capace di farlo e si addorrebbe.

— E lo compiangi?

— Geloso... disse la signora di Monsoreau, con un accento adorabile e un delizioso sorriso.

Bussy la lasciò andare.

Elle le due baci fu presso alla lettiga. Il co te era quasi in deliquio.

— Formate! si arava, formate!

Non formate! sospettando l'interrompeva il dottore, e pazzeri se si vuole ammazzare si ammazza!

E la lettiga andava sempre avanti.

— E perché delavate? domandò Geltrude; madama è qui accanto a me...

Venite, signora; di certo, il signor conte delira...

Diana senza aprir bocca si appressò.

— Ah! disse Monsoreau, sposato, divorziato?

— E dove volete che io sia se non dietro a voi!

IL FRIULI

PER L'ANNO 1892

Prezzi d'abbonamento

Udine a domicilio, e nel Regno: Anno L. 16, Sem. 8, Trim. 4

Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 28.

Semestre e Trimestre in proporzione.

— Pagamenti anticipati —

PREMI

Gli abbonati che pagheranno *anticipatamente* il prezzo d'associazione per un anno, riceveranno *gratis* un elegante

Specchio con cornice dorata

A coloro che verseranno *anticipato* un semestre, verranno forniti gratuitamente

100 BIGLIETTI DA VISITA

in finissimo cartoncino.

Quelli che pagheranno un trimestre *anticipato*, riceveranno in dono

L'Almanacco mensile friulano per 1892.

Gli abbonati residenti fuori di Città, che desiderano avere franco a domicilio lo **Specchio con cornice dorata**, dovranno unire al prezzo d'associazione, lire una per le spese di porto.

IL FRIULI è il giornale più a buon mercato della provincia, ed anche perciò ha una grande diffusione in provincia e fuori; quindi è d'interesse dei municipi, corpi morali e privati, dare la preferenza ad esso per la pubblicazione degli avvisi. Ai municipi e corpi morali saranno fatte speciali condizioni per l'associazione ed inserzioni degli avvisi.

DALLA PROVINCIA

Buzza, 4 gennaio.

Nuova Società Operaia

Anche qui da noi finalmente si compie come in un paese civile non possa mancare un'istituzione di previdenza, la quale serve a fornire all'operaio un qualche aiuto nei giorni della sventura e tenga unite in un sol fascio tutte le forze di coloro che unicamente dal lavoro traggono i mezzi di sussistenza. Tale fondazione ha un piccolo centro e cosa della più alta importanza, imperocché dimostra come anche nelle grandi masse vada facendosi strada il principio che tutto si deve sperare unicamente dalla propria attività e dalla comunione delle forze, per vincere le difficoltà maggiori.

La nostra Società operaia agricola di mutuo soccorso è dunque già un fatto compiuto. Ieri anzi ebbe luogo la nomina della rappresentanza, che è composta di un presidente, venti consiglieri, tre revisori effettivi, due supplenti, cassiere e segretario. Senza esporvi i nomi di tutti i neo-eletti, vi dirò che a coprire il posto di presidente venne chiamato il signor Umberto Barnaba da Pietro, pubblico perito.

Il nuovo sodalizio conta già oltre duecento soci, prova questa non dubbia come esso sia chiamato a vita prospera e lunga, quale gliela auguro di tutto cuore.

X.

Per un Asilo infantile a Cividale. La Commissione municipale nominata per provvedere i mezzi onde istituire nuovamente un Asilo infantile in quella città, la quale fu prima in Friuli ad averne uno, che poi si dovette chiudere per molteplici cause, ha diramato la seguente circolare, e noi siamo certi che il nobile appello per concorrere in un'opera così civile e filantropica, non troverà alcun renitente fra i Cividalesi, i quali sono sempre animati da sentimenti generosi per le cose veramente buone, e che possono riuscire di utilità e decoro alla loro patria.

Ecco la circolare:

«E da lungo tempo sentito vivamente il bisogno della nostra città di provvedere alla ricostituzione dell'Asilo infantile, reclamato dall'educazione e dall'igiene di tanti bambini.

«I genitori sono obbligati oggi di relegare i propri figliuoli, anche non abbiano raggiunto l'età di sei anni, in luoghi di custodia male adatti al regolare loro sviluppo, che, per la tenera età, richiede le maggiori cure. Queste scuole sono stanzie anguste, umide, mancanti di luce e di aria, dove i bambini molto facilmente possono contrarre gravi malattie.

«Per ricostituire il reclamato Istituto, la Onorevole Giunta Municipale nominava una Commissione col incarico di procedere agli studi ed alle proposte relative. A tal uopo non mancò la nominata Commissione di esaminare

con diligenza i mezzi per dar vita, e vita duratura, all'Asilo, e dovette concludere che rendesse necessario il largo appoggio di tutta la cittadinanza.

«Il Comune, malgrado il buon volere, per le ristrettezze economiche in cui versa, può per ora sostenere soltanto la spesa per la pigione del locale, spesa dalla rispettabile rappresentanza comunale già deliberata.

«Sua Maestà, l'Augusta nostra Regina, largì generosamente L. 250, del che verrà serbata perenne riconoscenza.

«Questa benemerita Società Operaia, attabili di concorrere con un sussidio non inferiore a L. 100, ben considerando che l'istituzione è in gran parte a favore della classe operaia.

«Ma, non essendo tali somme sufficienti, fu deliberato dalla Commissione di aprire una sottoscrizione per azioni di L. 4 all'anno, pagabili in rate trimestrali anticipate, la prima delle quali verrà a cadere col 15 gennaio 1892.

«La sottoscrizione obbliga l'associato per anni cinque.

«Il beneficio, il tanto scopo, che si propone conseguire, la generosità e la filantropia che animano l'intera cittadinanza cittadina, rendono certa la sottoscrizione Commissione che tutti vorranno concorrere all'istituendo Asilo, e mentre quindi confida di poter annoverare fra i generosi sottoscrittori anche la S. V. Illma, anticipa le dovute grazie, e partecipa che fra qualche di si recherà all'abitazione della S. V. per ricevere l'adesione di cui l'unità schiada.

La scuola di cestaro fu Pozzuolo del Friuli. Questa modesta istituzione, sorta per iniziativa del benemerito Circolo agricolo locale è stata testè premiata con un diploma di merito dal Comitato dell'Associazione agraria friulana per l'incremento delle scuole di cestaro in provincia. Non sarà, credo, inutile dirne qualche cosa su questo foglio, perchè le istituzioni buone bisogna farle conoscere al pubblico, acciò servano d'esempio e si diffondano.

La scuola di cestaro di Pozzuolo cominciò a funzionare nel principio del volgente anno, ed ebbe una media di 10 alunni. Nel primo mese ebbe come istruttore un operaio proveniente dal laboratorio centrale di Udine. Questi due insegnanti furono stipendiati con sussidi del Circolo agricolo e con una somma mensile stabilita dal suddetto Comitato dell'Associazione agraria friulana. Dal maggio in poi la scuola poté fare senza maestri forestieri, giacché i due buoni alunni Pietro Zanol e Giuseppe Jacuzzi, fecero in così poco tempo, tali progressi nell'arte, da diventare essi stessi capaci di insegnare. E che il loro insegnamento sia efficace e pregevole si loro lavoro, ne è prova la onorificenza testè riportata dalla scuola stessa.

La scuola è rimasta aperta anche nell'estate; ora ha aumentato il numero dei suoi alunni e la domanda d'ammissione fluisce continuamente; ma l'aula

(ceduta dal nostro Circolo agricolo) aveva sede la scuola, non è tanto ampia da poter contenere tutti i giovani che vorrebbero frequentarla, e perciò molte domande restano inascoltate.

Il valore della produzione, in questo primo anno, è già arrivato alla bella somma di circa mille lire. Il principio è dunque molto lusinghiero e fa sperare bene per il futuro.

Ma se così buoni risultati si sono potuti già conseguire, e se l'istituzione proceda di bene in meglio, si deve, oltre che ai due giovani summenominati, anche ai due solerti ispettori della scuola, signori don Lodovico Zanetti e Rinaldo Misana; i quali con amore grandissimo e cure assidue vigilano e dirigono questa nobile istituzione. E si dovrà specialmente a loro se la piccola industria del cestaro attecchirà in paese, ingrandendo così dall'anno nella lunga serie invernali, e nei giorni piovosi, la nostra poledona agricola. E non è a tacerai che questi due buoni signori hanno dato alla scuola altresì un indirizzo educativo, giacché gli allievi che anche fuori, in paese, non tengono una buona condotta, vengono amorevolmente ammoniti ed anche espulsi (succede assai di rado), se si mostrano refrattari i buoni consigli.

È vero che in paese ne sono già di quelli che si lamentano che il lavoro del cestaro oggi è retribuito male, che dicono che non val la pena di occuparsene, ecc. Dio mio, i piagnucolosi ci sono sempre stati, e ci saranno sempre! A questi si potrebbe rispondere che è meglio guadagnare poco che nulla. Ma poi chi potrebbe asserire che in seguito questa industria non verrà più redditizia? Del resto, non bisogna dimenticare che tale industria deve sorgere senza grandi pietose; che è di quelle che si esercitano a tempo perduto, quando cioè non vi sarebbe da fare niente altro di più utile; insomma il cestaro dovrebbe attendere al lavoro del cestaro in quelle ore destinate fin qui al cosiddetto padre di tutti i vizi, e non sono pochi. In una di queste eterne sere invernali, entrate in una quindicina delle nostre stalle; non vi fa stizza il vedere tanta gente fannullone, che sta perdendo il tempo in malinconie, in frizzi impertinenti, e magari in atti immorali... Io ritengo che queste sordide contadinucche, prenderanno una pigra un po' più... aradica, quando coloro che vi pendono parte intrascorrano vicini, per far lavori utili e generali. Ma il maggiore guadagno lo faranno certamente, perchè il lavoro del cestaro, è di quelli che richiede attività e diligenza, e soprattutto richiede l'abitudine di quei lumi che... di quei lumi, che paiono fatti apposta per... affumicare la scena!...

G. Ghinelli

(Pastorizia).

Un fruttuoso la mare. Leggesi nei giornali di Trieste: «Jeri mattina (lunedì) alle ore 4 il fornaiello Luigi F. da Pordenone, d'anni 80, ubriaco fradello, cadde dalla riva della Sanità in mare. Al tutto accorsero alcuni piloti del porto, che riuscivano a trarlo in salvo.»

Si vince l'influenza? Pare di sì, dal momento che tutti dicono che le pillole di Sant'Anna Bertelli, combattono vittoriosamente questa epidemia.

CRONACA CITTADINA

Consiglio provinciale. Alla seduta del Consiglio provinciale di ieri facevano atto di presenza 27 consiglieri, e vennero prese le seguenti deliberazioni:

A vicepresidente del Consiglio venne nominato il sig. Francesco nob. dott. Deciani.

A membro del Consiglio d'amministrazione del Civico Ospedale e Casa di Sposi di Udine, venne nominato il bous. Deciani.

Il Consiglio prese quindi atto di deliberazioni d'assenza della Deputazione provinciale.

Approvò la proposta della Deputazione provinciale sulla costituzione di Consorzi per la riscossione delle imposte dirette.

Su proposta del cons. Facini rinviò ad altra seduta la continuazione della discussione del Regolamento per il Consiglio provinciale.

Su proposta del consigliere Maraillo, venne rinviata ad altra seduta per nuovi studi, la trattazione relativa alla manutenzione delle strade provinciali.

Venne rinviata ad altra seduta, in causa dell'assenza del relatore della minoranza della Commissione, la trattazione dell'oggetto sul servizio dei mentecati nella Provincia di Udine.

La proposta del consigliere Facini, perchè le opere idrauliche di difesa sul Tagliamento fra Ospedaletto ed Osoppo debbano venir classificate in seconde

categorie, venne scaglionata con un ordine del giorno del consigliere Biasutti, proponendo che i ricorrenti procedano prima a far valere i loro diritti presso il Governatore.

Il Consiglio doveva trattare sulla domanda di segregazione della frazione di Chiasottis dal Comune di Mortegliano, ed il presidente fu costretto a fare l'appello nominale. Il favorevole a trattare quell'oggetto era in maggioranza. Allora due consiglieri contrari si assellarono dalla sala, ed un terzo, pure contrario, si presentò al guicchetto di domandare un'altra volta che venisse constatato il numero dei consiglieri presenti. Visto allora che il numero dei presenti naturalmente non era legale, si dovette sospendere la trattazione di quello e di tutti gli altri oggetti che rimanevano ancora da discutere.

La solita depressione. Il *New York Herald* dice che è seguita una depressione barometrica avente centro verso Capetown. Produrrà probabilmente perturbazioni atmosferiche sulle coste della Francia e dell'Inghilterra alla fine della settimana.

E noi ne presentiamo il contraccalpo...

Cronaca celeste. Vi sembrerà impossibile cortesi lettori, che attualmente noi vi troviamo alla massima vicinanza del sole; eppure questo è un fatto incontestabile, perchè alla mezzanotte del 2 gennaio la nostra terra è passata al Perielio, cioè alla minima distanza dal sole, e precisamente a 145,177,800 chilometri, vale a dire che la terra in quel giorno era di sette milioni di chilometri circa più vicina al sole che al 2 luglio.

La differenza fra la temperatura estiva e l'invernale ha poco da fare colla massima vicinanza o lontananza del nostro pianeta dall'astro maggiore; le stagioni dipendono soltanto dalla inclinazione dell'asse terrestre.

La terra si trova al Perielio una volta all'anno; invece la luna si trova al così detto Perielio, ossia più vicina alla terra, una volta al mese, ed appunto ieri 6 alle ore 6 di sera si trovava alla distanza da noi di 389,980 chilometri, e fra quindici giorni sarà più lontana dalla terra di altri 92 o 100 chilometri in cifra tonda.

Questa differenza si rende sensibile nei suoi effetti specialmente sulla marea.

Il re di Romania è passato ieri mattina per la nostra stazione, proveniente da Budapest e diretto a Milano. Giunse alle ore 10.53 e ripartì col diretto delle 11.16. Il treno venne accompagnato fino a Mestre dall'ispettore della Rete Adriatica, signor Calissani. A Mestre venne scattato un treno speciale del quale facevano parte due carrozze di Corle, ove prese posto il re col suo seguito, composto di due aiutanti e quattro camerieri.

Elettori politici.

La Giunta municipale del Comune di Udine invia, a sensi dell'art. 18 della legge 24 settembre 1882 tutti coloro che non essendo iscritti nelle liste degli elettori politici sono chiamati dalla legge all'esercizio del diritto elettorale, a domandare entro il corrente mese la loro iscrizione.

Hanno diritto di essere iscritti anche coloro che per non avendo compiuto il ventunesimo anno di età non più tardi del 30 giugno 1892.

Ogni cittadino del Regno che presenta la domanda per essere iscritto nelle liste elettorali deve corredarla delle indicazioni comprovanti:

1. Il luogo e la data di nascita;

2. L'adempimento delle condizioni di domicilio e di residenza di cui l'art. 18 della legge sopra indicata.

3. I titoli in virtù dei quali domanda l'iscrizione.

I non cittadini devono giustificare l'adempimento delle condizioni prescritte al n. 1 dell'art. 1 della legge stessa.

La domanda deve essere sottoscritta dal concorrente; nel caso che egli non la possa sottoscrivere è tenuto ad unirsi a dichiarazione notoria che ne attesti i motivi.

Alla domanda si uniscono i documenti necessari a provare quanto non fosse altrimenti notorio.

I documenti, i titoli, certificati d'iscrizione nei ruoli delle imposte dirette, che fossero richiesti a tale oggetto sono esenti da qualunque tassa e spesa.

Elettori amministrativi.

La Giunta municipale del Comune di Udine invia, tutti coloro che sono chiamati dalla legge comunale e provinciale (testo unico) del 10 febbraio 1889 n. 5921 all'esercizio del diritto elettorale amministrativo e non sono iscritti nelle liste attuali, a presentare entro il 15 gennaio corrente la domanda per la loro iscrizione.

Chi presenta la domanda per essere iscritto nelle liste elettorali deve corredarla colle indicazioni comprovanti:

1. Il luogo e la data di nascita;

2. Il luogo, ove occorre, che provi il domicilio o la residenza nel comune;

3. I titoli in virtù dei quali è tenuto della legge su ricordata domanda la iscrizione.

Alla domanda si uniscono i documenti necessari a provare quanto non fosse altrimenti notorio.

I documenti, i titoli, certificati d'iscrizione nei ruoli delle imposte dirette, che fossero richiesti a tale oggetto sono esenti da qualunque tassa e spesa.

Della domanda e dei documenti annessi può richiederne ricevuta all'atto della presentazione.

Elettori commerciali.

La Giunta Municipale del Comune di Udine invia, chiunque abbia i requisiti voluti dalla

legge vigenti per esercitare il proprio diritto elettorale e commerciale e non si trovi compreso nella lista dell'anno 1891, a domandare l'iscrizione entro il giorno 15 gennaio corrente.

Lotteria dell'esposizione di Palermo. Prima estrazione del 31 dicembre 1891.

Vinse lire 100.000 il biglietto 0.784.989	
10.000	1.336.210
5.000	1.324.207
5.000	2.576.181
1.000	1.338.232
1.000	0.180.880
1.000	0.817.540
1.000	0.724.311

Vinsero un premio di lire 750 i seguenti numeri:

1.448.027 - 1.250.594 - 2.983.044 - 1.074.634

Vinsero un premio di lire 600 i seguenti numeri:

0.932.801 - 0.843.795 - 2.853.982 - 0.693.847

2.198.583 - 2.308.552 - 1.453.222 - 1.362.645

Vinsero un premio di lire 400 i numeri:

0.047.707 - 1.782.857 - 1.170.308 - 0.532.439

1.306.186 - 0.036.882 - 1.328.381 - 1.261.884

2.746.489 - 0.881.114 - 2.938.392 - 0.397.984

1.511.917 - 0.319.325 - 2.140.716 - 2.733.780

0.991.021 - 0.288.499 - 1.890.732 - 8.763.882

1.939.083 - 0.139.078 - 0.050.656 - 1.263.744

0.916.916 - 1.012.224 - 1.255.789 - 1.493.917

2.810.315 - 2.595.493 - 2.211.887 - 2.518.207

1.190.431 - 2.078.099 - 2.746.011 - 2.865.881

1.472.319 - 0.149.082 - 0.726.518 - 2.932.432

0.083.432 - 0.656.894 - 2.657.450 - 2.708.668

2.715.243 - 2.631.170 - 1.740.811 - 1.293.203

2.622.035

I seguenti numeri vinsero lire 300:

0.180.768 - 0.620.025 - 0.556.874 - 2.033.456

1.038.050 - 2.600.114 - 0.379.670 - 0.498.184

2.166.878

Vinsero lire 250 i numeri:

2.384.698 - 1.392.646 - 2.550.110 - 1.657.797

2.931.457 - 2.478.888 - 0.841.780 - 2.941.739

2.201.698 - 1.627.481 - 0.401.617 - 2.538.474

1.778.640 - 2.833.117 - 2.419.181 - 2.453.242

1.414.190 - 0.010.863 - 1.840.634 - 2.477.131

Vinsero poi premi di lire 150 ognuno le cartelle portanti i numeri:

0.038.584 - 2.498.107 - 2.791.489 - 2.726.156

1.254.768 - 0.165.081 - 1.240.179 - 0.705.115

1.303.764 - 1.235.593 - 0.238.992 - 1.673.583

1.081.104 - 0.131.082 - 2.520.078 - 2.067.780

2.351.618 - 1.509.307 - 0.478.004 - 0.762.758

0.253.929 - 0.818.473 - 2.417.532 - 2.838.714

0.241.890 - 0.127.170 - 2.946.934 - 1.003.295

L'influenza. Secondo le notizie d'oggi, l'epidemia continua, però con qualche accenno a diminuzione.

I casi gravi si vanno facendo sempre più rari, e i ospiti dei giovani se ne presentano forme assai miti, per modo che taluni, e fanno male, non si mettono nemmeno a letto.

Biglietti di visita per l'anno 1892. IV° elenco.

Zambelli dott. Tacito, n. 1 - Girardini avv. Giuseppe, n. 2 - Balmain ingegnere Guglielmo, n. 3 - Balmain avv. Antonio, n. 4 - Balmain marchese Benedetto, n. 5 - Balmain Francesco, n. 6 - Balmain dott. Valentino, n. 7 - Doria Romano e fratelli, n. 8.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Di Giusto Gio. Batt.

Dr. Giuseppe, lire 1.

di Carusi Luigi.

Marrelli Lorenzo, lire 1 - Jurizza dottor

Balmundo, lire 2.

di Someda dott. Giacomo.

Celotti cav. dott. Fabio, lire 2 - Mo-

relli Lorenzo, lire 1 - Marchesi Pie-

tro, lire 1 - Jurizza dott. Balmundo,

lire 2 - Italio Pio Modolo, lire 1.

Teatro Minerva. Questa sera rappresentazione della Compagnia d'op-

perette Piero Papale.

Sala Cecchini. Questa sera alle

ore 7 avrà luogo il primo veglione mas-

cherato.

Ingresso cent. 80; per ogni danza

cent. 25. Le signore donne avranno li-

bero l'ingresso.

L'influenza. La maggioranza

dei Medici curano questa infermità con

Salicato o Idroclorato di Chiusio e

Penastina, bibite diaforetiche ecc. e

per combattere il catarro di panno e a-

ridità della bocca e delle fauci le Pa-

stiglie di More del Chimico Mazzolini

di Roma. Noi riassumiamo le dichiara-

zioni di molti illustri Medici i quali lo-

ndano della Pastiglie per la pronta gua-

rigione nelle Fariniglie, Laringiti, così

che non si stiano con qualsiasi altro

pastiglio; anzi ne avevano il male per

la difficile digestione delle gomme ed

opposti o morfini che contengono

queste ultime. Non intendiamo con que-

sto fare un Reclame di speculazione

ma sibbene dare un avviso caritatevole

a chi avesse la disgrazia di esser col-

pito dall'influenza. Le vere Pastiglie

di More del Mazzolini di Roma si ven-

dono in scatole a lire una; sono avve-

ditte dall'Opuscolo e metodo d'uso e

della carta gialla filigrana come le bot-

tie della Pastiglia.

Le ordinazioni si facciano allo Sta-

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

5 - 1 - 92 ore 9 a. ore 3 p. ore 9 p. ore 6

Bar. rid. a 10	760.1	750.0	747.8	744.9
Alt. del mare	85	77	69	83
Umid. rel.	85	77	69	83
Stato del cielo	nevo.	nevo.	cop.	cop.
Temper. max.	2	NE	2	—
Temper. min.	—	—	—	—
Vel. E. (km/h)	1.3	2.2	8.7	8.1

Temperatura massima 6.8
minima 0.6
Temperatura minima all'aperto 0.4

Telegramma meteorologico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del 5 gennaio 1992:

Tempo probabile:
Venti deboli vari, cielo nuvoloso o piovoso, qualche nevicata ai monti.

LE IDEE DELL'ON. FORTIS

Telegrafano da Roma in data di ieri: L'on. Fortis, discorrendo ad un di questi giorni con alcuni amici, di cose politiche e sociali si è dimostrato un poco scontento che qualche amico, erroneamente commentando le parole da lui dette alla Camera per combattere l'antidote, gli abbia attribuito un programma di accentramento governativo che assolutamente non era né nelle sue parole né nelle sue intenzioni.

Si è preteso che egli dicesse che il governo democratico da lui vagheggiato vuole impadronirsi dello Stato ogni funzione di vita sociale, sottraendo le iniziative all'individualismo ed ai corpi locali che verrebbero assorbiti dal grande ente centrale. Ben diversamente pensa il Fortis. Egli vuole anzi che la maggior libertà sia lasciata alle iniziative dei singoli cittadini; e propugna un decentramento più ampio che sia possibile sino ad affidare ai Comuni ed alle provincie la maggior parte dei pubblici servizi, che siano compatibili colle attitudini locali. Ma, a parte le iniziative individuali e le funzioni dei corpi locali, egli sostiene che vi sono degli interessi generali che non possono essere soddisfatti non per le forze che lo Stato ha e deve avere, le quali forze non potrebbero frangere senza ridursi a risultati negativi.

Per citare qualche esempio, le opere delle bonifiche su vasta scala, e quelle delle colonizzazioni interne, ritiene siano possibili solo in mano dello Stato. L'applicazione del tiro a segno fatta in proporzione e criteri che aspettano seriamente la soluzione del problema degli eserciti stanziati, deve essere pure devoluta allo Stato.

Così dicasi di parecchie altre funzioni meritevoli cui lo Stato deve far derivare da lui ai cittadini gli elementi che ad essi mancano per una riforma economica e sociale, mentre oggi nella maggior parte le funzioni dello Stato assorbito dal cittadino per concentrare allo Stato che dispone in vantaggio di pochi privilegiati. E' un socialismo in senso molto diverso!

Credo che l'on. Fortis non tarderà a cogliere una propizia occasione per dichiarare di proposito le sue idee, concordandole magari in un programma completo ed organico, che potrebbe essere base di discussioni tutt'altro che accademiche in Parlamento e fuori.

Auguro che così si avveri realmente, e che l'on. Fortis non tardi molto a portare la sua personalità così autorevole e così simpatica nella discussione del programma democratico che volere o volere sarà il fondamento della vita parlamentare avvenire, se si vorrà avere in Parlamento una vita che sia tale davvero.

Ben l'ha compreso testé anche Luigi Ferraristi colle sue dichiarazioni che continuano a fare il giro dei giornali, provando una volta di più che l'opinione vera del paese è una seria e qualche cosa che interessa il benessere sociale ed anche dalle ibride lotte parlamentari.

ORARIO FERROVIARIO
(vedi in quarta pagina).

L'indipendenza della Bulgaria?

Parigi 5. — Un dispaccio da Vienna al *Courier du Soir*, annuncia che la Bulgaria proclamò la sua indipendenza. La notizia produce grande impressione, e suscita infiniti commenti.

Se il dispaccio dice il vero, la Bulgaria avrebbe approfittato dell'attacco colla Francia a proposito dell'incidente Chadourne per dichiararsi indipendente dall'alta sovranità della Porta. Il passo sarebbe grave, perché la Russia (per far piacere alla quale la Francia ingrandì forse l'incidente) potrebbe valersi dell'occasione per sfogare il suo malanimo contro il piccolo Stato bulgaro, che ha resistito in questi ultimi anni con tanta tenacia alle minacce e alle ingiunzioni moscovite, mostrando di non temerle.

Che la favilla suscitatrice dell'incendio debba proprio venire dall'Oriente?

Lo sciopero dei cocchieri a Roma

I vetturini pubblici si sono messi in sciopero per protestare contro la convenzione conclusa fra il Comune e la Società degli omnibus.

L'altra sera dopo le 8, molti vetturini si recarono in massa alla seduta consigliata in Campidoglio, per protestare contro la proposta della Giunta relativa al compromesso colla Società degli omnibus, da discutersi nella sera stessa.

I vetturini durante la seduta tennero contegno corretto; ma appena la seduta fu sciolta, senza che la convenzione fosse stata discussa, proruppero in urla ed insolenze contro i consiglieri comunali.

Non senza fatica, si riuscì a metter fuori i vetturini, ma gli usciti si aggrapparono sulla via dei Campidoglio continuando a fischiare.

Intervennero una compagnia di fanteria e buon numero di carabinieri.

Fu dato uno squillo e si procedette all'arresto di alcuni riotosi.

La truppa spinse i vetturini fino in piazza Ara-Caeli, fra le proteste e domande di liberazione degli arrestati.

Sopraggiunto l'on. Antonelli, raccomandò la calma, li invitò a nominare una Commissione che si occupasse di far valere i loro diritti nelle forme legali. Le parole del conte Antonelli furono accolte da vivissimi applausi.

E dimostranti lo pregarono ad interporvi per ottenere la libertà degli arrestati. L'on. Antonelli accettò a condizione che si singhiassero, e infatti si sciolsero.

Un gruppo, sul Corso, si incontrò con alcune carrozze da nozze. Alcuni si fecero incontro intimando ai conduttori di scendere. Arrivate le guardie furono operati altri due arresti.

Ieri i cocchieri si mantennero in sciopero.

Nel pomeriggio si riunirono fuori di porta S. Pancrazio, e una Commissione si recò in Questura per avere il permesso di tenere un Comizio, che fu negato.

La Commissione si è recata dall'on. Antonelli, il quale ripeté che si sarebbe occupato volentieri della questione, purché non commettano violenza e le loro domande siano ragionevoli.

Allora la Commissione ritornò al Campidoglio per riferire. Alcuni gruppi di malcontenti si recarono al Campidoglio, dove però non accadde alcun inconveniente.

Il servizio di vetture alla ferrovia procedette regolarmente.

Gli arrestati di questa notte non vennero ancora liberati.

Una tragedia in un lupanare

Fra marito e moglie

Nella notte di lunedì avvenne una terribile tragedia in una delle eleganti case di tolleranza di Roma.

Da 4 giorni vi era in quella casa Augusta Da Angelis, di 22 anni. Sta sotto il marito di lei, entrato nel locale, appena vista la spogliata tra rivolverta e la noia.

Poi, scese le scale, ha detto alla portinaia:

— Aprimi la porta, o ti uccido!
La portinaia impaurita ha aperto.
Il marito si è recato dal padre della noia, e gli ha detto:

— Ho ucciso tua figlia!
Poi si è recato all'ufficio di Mesuggiero e ha narrato tutti i particolari del fatto, annunciando che si costituirà stamane.

Angela Da Angelis era di buona famiglia, ebbe una buona educazione. Fu educata a Santa Cecilia. Era maestra di pianoforte, figlia di un parrucchiere.

Si innamorò del garzone di bottega, ma il padre si oppose al matrimonio. Fuggirono a Genova, e il padre dovette consentire al matrimonio. Il garzone era uno scioperato, alieno dal lavoro e si ridusse alla miseria. Obbligava spesso la moglie ad aiutarlo a compiere delle truffe, la obbligava altresì a prostituirsi.

Esse costui per una truffa la condanna di 5 mesi di reclusione.

La moglie lo lasciò, preferendo l'infame mestiere per suo conto.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Amnistia generale

Un telegramma da Roma alla *Gazzetta di Venezia* assicura che nella ricorrenza del 14 marzo si farà un'amnistia generale per fatti del primo maggio.

L'ambasciatore Reesmann

Roma 5. — Telegrafano da Costantinopoli che i giornali di colà dedicano articoli molto simpatici al nostro nuovo ambasciatore Reesmann, lodandone l'alta esperienza diplomatica, ed esprimendo la speranza che egli rafforzerà le buone relazioni esistenti fra l'Italia e la Turchia.

Onorificenza austriaca a Rudini

Un telegramma da Vienna annuncia che l'imperatore d'Austria conferì all'on. Di Rudini la gran croce dell'ordine di Santo Stefano.

Terremoti

Ieri alle ore 5 pom. furono avvertite forti scosse sismologiche di terremoto a Verona e a Brescia. Nelle due città nessun danno. Non si hanno notizie dalle provincie.

Discorso pacifico dell'imperatore d'Austria

Ieri alla chiusura delle Camere ungheresi, l'imperatore pronunciò un discorso pacifico, constatando che i rapporti amichevoli esistenti fra l'Austria-Ungheria e tutte le potenze, insieme alle alleanze, forniscono una garanzia per il mantenimento della pace e per l'eliminazione dei pericoli eventuali, che potessero minacciare la situazione politica di Europa.

Disordini al Marocco

Da Tangeri sono segnalati gravi disordini.

Il Governo francese, per garantire la sicurezza dei suoi nazionali, ha deciso di inviare nelle acque marocchine la nave *Cosmar*, che è partita ieri da Tolone.

Una corazzata inglese è già arrivata nelle acque del Marocco, ed una spagnuola si dice che debba arrivare di giorno in giorno.

Nuovo prestito russo

Parigi 5. — Confermasi la notizia di un nuovo grande prestito russo. Non si sa però con quali probabilità di riuscita possa venir tentato, dopo le difficoltà incontrate dal prestito dell'anno scorso.

Tra Inghilterra e Vaticano

Salisbury smentisce assolutamente che si debba nominare fra poco un agente presso il Vaticano, per trattare le questioni concernenti la gerarchia cattolica dell'Egitto.

Lotta monetaria contro l'Italia
Parigi 5. — La *Lanterne* esorta il pubblico a rifiutare qualsiasi moneta italiana.

Elezioni politiche

Strasburgo 5. — Risultato definitivo del primo Collagio.
Maurigi 8878, Omodes 8118, Bordonali 7540, Reals 8827, De Felice 1180. Secondo Collagio. Eletto Caruso.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 5	
Rend. Italiano 5 1/2 per 100, 1. gen. 1891	da a
5 1/2, 1. lug. 1891	92.70
Azioni Banca Nazionale	837
• Banca Veneta ex di	808
• Banca di Cred. Ven. nom. in	—
• Società Ven. Contr. nom. in	248
• Credito Veneto. fine apr.	—
Obblig. Praticato di Venezia a premi	25.25-25.50

a vista	
Cambi sconto	da a
Olanda 5	125.40-125.55
Germania 4	109.15-109.25
Francia 3	25.32-25.59
Belgio 1/2	25.54-25.60
Spagna 1/2	—
Vienna 1/2	—
Barcellona 1/2	—
Porto 1/2	—

Secotti
Banca Nazionale 5 1/2 per 100. Interessi su anticipazioni: Rendita 5 1/2, e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 1/2.

Borsa

TORINO 5	
Rend. 5 1/2	Rend. fine
92.75	92.80
Rend. fine	92.80
As. F. Mod.	495
• Mer.	—
Cred. Mob.	878
Banca Naz.	1835
• Sub.	—
Credito Mar.	—
Banca Scia.	74
Banca Tiber.	87
Coop. Food.	6
Cassa soc.	—
O. v. e. Fran.	102.80
O. v. e. Lond.	25.58
Ban. Torino	295

GENOVA 5

Rend. 5 1/2	Rend. fine
92.80	92.80
A. Ban. Naz.	1840
O. v. e. Ital.	879
Ferr. Merid.	842
• Merid.	—
Navig. Gen.	314
Banca Gen.	385
Raffin. Zuc.	232
Società Ven.	—
O. v. e. Fran.	102.80
O. v. e. Lond.	25.58
R. Ital. 300	58
Banca Rom.	—
Banca Gen.	305.50
Cred. Mob.	878
A. Ferr. Mer.	841
A. S. A. Pia	1040
A. S. Imob.	198
Parigi 5 m.	102.40
Londra	25.59

ROMA 5

R. I. 500 e.	R. I. 500 e.
92.80	92.80
per 100	92.80
R. Ital. 300	58
Banca Rom.	—
Banca Gen.	305.50
Cred. Mob.	878
A. Ferr. Mer.	841
A. S. A. Pia	1040
A. S. Imob.	198
Parigi 5 m.	102.40
Londra	25.59

BRESCIA 5

Mobil.	Mobil.
103.40	103.40
Ambrosiano	128.50
Lombardo	43.40
Rend. Ital.	96.12
Londra	25.59
Ingles.	95.12
Italiano	89.8/16
MILANO 5	—
Rend. a.	92.75

PARIGI 5

Rend. 5 1/2	Rend. fine
92.75	92.80
Rend. fine	92.80
Ban. d. Parigi	102.80
O. v. e. Lond.	25.58
Rend. Aust.	92.85
Zecch. imp.	—
PARIGI 5	—
Rend. 5 1/2	92.75
Rend. 300	92.75
Rend. F. 300	92.75
Rend. Ital. 300	92.75
O. v. e. Lond.	25.58
Cons. Inglese	95.1/2
Obb. ferr. It.	94.0/0
Camb. Ital.	9.3/8
Rend. turca	9.7/0
Ban. di Parigi	71.50
Ferr. tunis.	60.50
Prestito egiz.	40.1/8
Prov. spagn. est	84.1/4
Ban. di econ.	401.35
• o. omnia	648
Cred. fond.	1239
As. Sues	2711

BOJATTI ALESSANDRO gerente respons

In Tarcento

Da affittare, od anche da vendere, DUE CASE, una grande ed una piccola, entrambi in centrica posizione, e l'una e l'altra servibili volendo, per pubblico esercizio, rispettivamente, di albergo o di osteria.

Rivolgersi al proprietario signor Armando Luigi di Gironlauro.

SARTORIA PIETRO MARCHESI Successore BARBARO

Udine - Mercatovechio, 2 - Vicino al Caffè Nuovo - Udine

Conioso e variato assortimento stoffe inglesi e nazionali, tutta novità, per la prossima stagione invernale.

Taglio elegante, fattura accuratissima, prezzi eccezionali che non temono concorrenza.

MERCE PRONTA CONFEZIONATA

Soprabiti mezza stagione da L. 15 a 50	Tre Uoi fodera fiavella da L. 60 a 80
Uolter mezza stagione	Collari tutta ruota
Calzoni tutta lana	Maklerland per uomo
Vestiti completi	Maklerland per ragazzo
Soprabiti fodera fiavella	Vestitini per ragazzo
Uolter con cappuccio	Soprabiti per ragazzo
Uolter con mantellina	

ASSORTIMENTO IMPERMEABILI

PREZZI FISSI — PRONTA CASSA

I regali più graditi cercateli nel Mangiar Bene

che è sovrano rimedio preservatore d'ogni male ed è fonte per tutti di benessere, fortuna e felicità.

Animati dal desiderio di far conoscere i migliori prodotti alimentari e di garantire il pubblico contro gli inganni e le adulterazioni introdotte in tale commercio da disonesti speculatori, abbiamo pensato di fare della nostra casa un esercizio nazionale, dove in ogni stagione e località si trovino, Pasticci, A. Biscotti e Rivenditori, possano direttamente, con sicurezza ed a prezzo di origine provvedersi di alimentari genuini e scelti fra le prime qualità, contro cartoline vaglia.

di sole 5 lire anticipate

si spedisce franco a domicilio nel Regno ed a scelta uno dei seguenti articoli:

Eg. 1.500 Burro naturale

• 1.500 Granaio stravecchio Parmigiano

• 2.500 Stracchino quaresimo

• 2.500 Langoschini milanesi da rosolare

• 1.000 Salame crudo di Milano

• 1.000 Cioccolata finissima

• 1.500 Pasticcini di prima qualità

N. 25 Eleganti tavolette di Torosio

• 8 Scatole sardine baltiche

• 15 Aringhe affumicate del Baltico

• 80 Robolini formaggi di Valassina

• 8 Vasi di gramin 400 caduno, due di Mostarda di Scapa e frotta, uno di salsa peperoni

• 2 Vasi di gramin 1/2 caduno, uno di Caviale finissimo di Russia, uno di Mostarda

• 2.200 Elegante scatola galantina di Cappone con gelatina L. 9.40

Catalogo gratis a richiesta — Nuova Società alimentare Bonati, Corso Venezia, 71, Milano.

Ai nostri Abbonati.

I signori abbonati che

sono in arretrato coi pagamenti, e ai quali in

questi giorni fu inviato

il conto del loro dare,

sono pregati a voler mettersi prontamente al corrente, onde non subire la

sospensione dell'invio del giornale.

Acque di Vichy e Güssühler

surrigate di molto

dalla

PONTE NATURALE DI PBTANZ

carbonica, litica,

acidula,

gassosa, antiepilettica

Unico concessionario per tutta l'Italia

A. V. RADDO - Udine - Suburbio Villalta, Villa Mangilli.

SPECIALITA

Elisir Salmo del Fratt Agostini

di San Paolo. Collage di questo

Elisir si vive a lungo senza bisogno di

medicamenti. Essi rinvigoriscono le forze,

purga il sangue e lo stomaco, libera dalla

colica. — Lire 2.50 la bottiglia.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

GRANDI SPECIALITÀ
DELLA DITTA

A. ALEMAGNA
MILANO

Piazza del Duomo, Portici Meridionali - 8 e 11



NB. — Il Champagne Grande Mousseux è il più preferito fra i vini di Dessert, senza rivali per il suo buon gusto e grande effetto.
Il Cognac fine Champagne oggi è generalmente apprezzato e da tutti preferito per la sua prelibata eleganza benché a prezzo mite.

Inviando l'importo, o chiedendo catalogo, assegno si farà pronta spedizione.

Volete la salute??



Liquore Stomatico Ricostituente

Milano, **FELICE BISLERI** Milano

Regio Signor **Bisleri** Milano

Padova 9 Febbraio 1891

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il **Liquore FERRO-CHINA** posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggi e risultati. Con tutto il rispetto suo devotissimo.

A dott. **Dr. Giovanni**

Prof. di Patologia all'Università di Padova. Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nella sera.

Vedete dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

ANTICA OFFELLERIA

GIROLAMO TOFFALONI
CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista della tanto rinomata **Gubane** (Cividalesi)

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purché il peso delle medesime non sia inferiore al chilogrammo. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avrete che ogni giorno immancabilmente una od anche più volte cucina la suddetta **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne faccia richiesta. Soggiunge ciò per assicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Purtroppo a Cividale molti si appropriano questi specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore; il quale per evitare ogni contraddizione vende la suddetta **Gubane**, munito sempre di etichetta-avviso a stampa, consimile al presente presente in ogni autografo dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure fresca e domestica in tutto il Regno ed all'estero, verso il pagamento di L. 250, anche in franchigia una scatola contenente N. 98 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e che è parte da maggiori assaggi. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

GLORIA - LIQUORE STOMATICO - GLORIA

GLORIA
Liquore Stomatico

Questo liquore accresce l'appetito, facilita la digestione, e rinvigorisce l'organismo.

Si prepara dal Farmacista **SANDRI** e si vende alla Farmacia **Alessi** in Udine.

GLORIA - LIQUORE STOMATICO - GLORIA

Quarta edizione dell'opera
COLPE GIOVANILI

SRECONO PER LA GIOVENTÙ

Notioni, consigli e metodi durativi necessari agli infelici che ne soffrono debilitazione degli organi genitali, polluzioni, perdite di urina, impotenza od altre malattie segrete in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.

Trattato di 800 pagine in 16° con incisione, che si spedisce con segretezza del suo autore **P. E. Neger**, Viale Venezia, N. 28, Milano, contro vaglia postale, o franchobollo, di lire 3 (tre), più centesimi 30 per raccomandazione.

Orario ferroviario.

Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 1.50 a. 8.45 a.	D. 5.15 a. 7.45 a.	M. 1.50 a. 8.45 a.	D. 5.15 a. 7.45 a.
O. 4.45 a. 8.00 a.	O. 5.15 a. 10.05 a.	O. 4.45 a. 8.00 a.	O. 5.15 a. 10.05 a.
D. 11.15 a. 2.10 p.	O. 10.45 a. 8.10 p.	D. 11.15 a. 2.10 p.	O. 10.45 a. 8.10 p.
O. 1.10 p. 8.10 p.	D. 2.10 p. 4.50 p.	O. 1.10 p. 8.10 p.	D. 2.10 p. 4.50 p.
O. 5.40 p. 10.05 p.	M. 6.05 p. 11.30 p.	O. 5.40 p. 10.05 p.	M. 6.05 p. 11.30 p.
D. 8.05 p. 10.35 p.	O. 10.10 p. 2.35 a.	D. 8.05 p. 10.35 p.	O. 10.10 p. 2.35 a.
DA UDINE A PORTOGUARO	DA PORTOGUARO A UDINE	DA UDINE A PORTOGUARO	DA PORTOGUARO A UDINE
O. 7.45 a. 8.50 a.	D. 8.15 a. 9.15 a.	O. 7.45 a. 8.50 a.	D. 8.15 a. 9.15 a.
D. 7.55 a. 9.45 a.	O. 8.25 a. 1.02 p.	D. 7.55 a. 9.45 a.	O. 8.25 a. 1.02 p.
O. 10.30 a. 1.34 p.	O. 8.25 a. 1.02 p.	O. 10.30 a. 1.34 p.	O. 8.25 a. 1.02 p.
D. 8.05 p. 7.45 p.	O. 4.45 p. 7.55 p.	D. 8.05 p. 7.45 p.	O. 4.45 p. 7.55 p.
O. 5.35 p. 8.40 p.	D. 8.25 p. 7.55 p.	O. 5.35 p. 8.40 p.	D. 8.25 p. 7.55 p.
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.45 a. 7.57 a.	O. 8.10 a. 10.57 a.	M. 2.45 a. 7.57 a.	O. 8.10 a. 10.57 a.
O. 7.51 a. 11.19 a.	O. 8.10 a. 12.35 a.	O. 7.51 a. 11.19 a.	O. 8.10 a. 12.35 a.
M. 11.05 a. 12.24 p.	M. 2.40 p. 4.30 p.	M. 11.05 a. 12.24 p.	M. 2.40 p. 4.30 p.
M. 5.40 p. 7.52 p.	M. 4.40 p. 7.48 p.	M. 5.40 p. 7.52 p.	M. 4.40 p. 7.48 p.
O. 5.30 p. 8.46 p.	O. 8.10 p. 1.15 a.	O. 5.30 p. 8.46 p.	O. 8.10 p. 1.15 a.
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 6.15 a. 8.31 a.	O. 7.15 a. 7.25 a.	M. 6.15 a. 8.31 a.	O. 7.15 a. 7.25 a.
M. 8.15 a. 9.31 a.	M. 9.45 a. 10.15 a.	M. 8.15 a. 9.31 a.	M. 9.45 a. 10.15 a.
M. 11.20 a. 11.51 a.	M. 12.19 p. 12.50 p.	M. 11.20 a. 11.51 a.	M. 12.19 p. 12.50 p.
O. 3.30 p. 5.57 p.	O. 4.30 p. 4.48 p.	O. 3.30 p. 5.57 p.	O. 4.30 p. 4.48 p.
M. 7.34 p. 8.08 p.	O. 8.20 p. 8.48 p.	M. 7.34 p. 8.08 p.	O. 8.20 p. 8.48 p.
DA UDINE A PORTOGUARO	DA PORTOGUARO A UDINE	DA UDINE A PORTOGUARO	DA PORTOGUARO A UDINE
O. 7.47 a. 9.47 a.	M. 6.45 a. 8.05 a.	O. 7.47 a. 9.47 a.	M. 6.45 a. 8.05 a.
M. 1.02 p. 3.35 p.	O. 1.35 p. 3.17 p.	M. 1.02 p. 3.35 p.	O. 1.35 p. 3.17 p.
O. 5.10 p. 7.35 p.	M. 5.04 p. 7.15 p.	O. 5.10 p. 7.35 p.	M. 5.04 p. 7.15 p.
Coincidenza — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.44 post. Da Venezia arrivo ore 1.05 post.			
NB: I treni segnati dall'asterisco * si fermano a Cormons.			
ORARIO DELLA TRAM VAPORO UDINE, SAN DANIELE, VENEZIA			
Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo
DA UDINE A SAN DANIELE	DA SAN DANIELE A UDINE	DA UDINE A SAN DANIELE	DA SAN DANIELE A UDINE
S.F. 8.15 a. 9.55 a.	7.20 a. S.F. 8.55 a.	S.F. 8.15 a. 9.55 a.	7.20 a. S.F. 8.55 a.
S.F. 11.15 a. 1.15 p.	11.15 a. S.F. 12.20 p.	S.F. 11.15 a. 1.15 p.	11.15 a. S.F. 12.20 p.
S.F. 2.35 p. 4.25 p.	1.40 p. S.F. 3.20 p.	S.F. 2.35 p. 4.25 p.	1.40 p. S.F. 3.20 p.
S.F. 5.50 p. 7.35 p.	5.30 p. S.F. 7.50 p.	S.F. 5.50 p. 7.35 p.	5.30 p. S.F. 7.50 p.



NON ACQUISTATE

nessuna acqua per la testa senza aver prima sperimentata

L'Acqua di Chinina

dal Fratelli Rizzi - Firenze

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipelluculare ed igienica; rigenerativa e conservativa del CAPELLI.

Prezzo, lire 1.95 la bottiglia.

Si vende presso l'Ufficio Annuale del giornale **IL FRIULI**, Udine, via Prefettura, 6.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano **IL FRIULI** — Assume ogni genere di lavori.

Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE

al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed olografie. — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumi, Fabbricerie, Opere Pie, ecc.

Via Mercatovecchie e Via Cavour N. 34.

TIPOGRAFIA

CARTOLERIE